

Il video del «blitz» su www.unita.it



La conferenza dell'assessore alle politiche sociali Regione Lazio, ieri alle ore 15,30. Con la cronista Luciana Cimino anche la mamma di Paolo e il padre di Gloria. Due storie di disabilità grave senza più assistenza.



«Avete tagliato i fondi a duemila disabili gravi» La giornalista ricorda all'assessore e a Polverini il caso di Paolo. «Abbiamo chiesto una vostra risposta. Ce l'avete negata». Interviene la madre: «Mio figlio è gravissimo».

→ **Il presidente del Lazio** costretta a ricevere i genitori dei bambini disabili colpiti dai tagli regionali

→ **Li abbiamo portati in Regione** La reazione scomposta, poi l'incontro. E infine oggi il caffè...

Finalmente Polverini si è accorta di Paolo

Renata Polverini ha deciso di incontrare i genitori dei bambini disabili. Ma è servito un blitz dell'Unità in Regione a cui il Presidente ha reagito in malo modo: «È una battaglia politica».

LUCIANA CIMINO
luciana.cimino@gmail.com

17 giorni. Tanti ne sono passati da quando due mamme di Roma, a nome di altre famiglie con congiunti disabili gravi, hanno scritto tramite *L'Unità* una lettera aperta alla Presidente Renata Polverini chiedendole un incontro urgente per discute-

re dei tagli che la Regione Lazio aveva effettuato sui centri di riabilitazione. Tagli che, come hanno dimostrato le inchieste del nostro giornale, si sono tradotti in una diminuzione pesante delle prestazioni gratuite per i disabili affetti da patologie gravissime e che hanno costretto oltre 2000 famiglie del Lazio a rivolgersi ai privati per veder garantito il diritto alla salute e alla sopravvivenza dei loro figli. Per 17 giorni nessuna risposta da via Cristoforo Colombo. Non solo Polverini ma nessun politico, nessun funzionario, nessun addetto degli assessorati competenti ha telefonato alle signore per chiedere spiegazioni e per incontrarle. Fino a ieri. Quando

Antonietta La Penna, madre di Paolo, 13 anni affetto da tetraparesi, e Pino Argento, padre di Gloria, 16 anni con emiparesi, sono intervenuti, introdotti dai giornalisti dell'Unità, alla conferenza stampa indetta dall'assessore regionale alle politiche sociali e alla famiglia Aldo Forte per presentare il "Secondo Rapporto sui servizi sociali del Lazio". Presente anche Renata Polverini. «Abbiamo scelto di entrare alla conferenza stampa perché era l'unico modo per renderci visibili - dice Pino Argento - per farci ascoltare visto che non ci avevano mai risposto». Ma non hanno il tempo di esporre davanti al resto della stampa le loro motivazioni. Mentre la mamma di Paolo sta per prendere la parola è l'assessore Forte, incitato dalla Polverini a mettere le mani avanti: «Noi non abbiamo tagliato nulla, abbiamo scritto una circolare nella quale spieghiamo come è stata modificata la legge e che occorre la compartecipazione dei comuni». E aggiunge la presidente «ci è stata imposto dal governo, volevamo evitarlo ma non ci è stato possibile, eravamo l'unica regione a non farlo». Antonietta cerca di parlare ma l'assessore non si ferma: «abbiamo predisposto una mappatura dei casi per vedere ciò di cui hanno bisogno queste duemila famiglie».

Il clima in sala si surriscalda. Polverini vuole che la discussione proceda in privato e "invita" i due genitori in assessorato. «Io è dal 7 ottobre che

La nostra campagna
Venti giorni fa la storia di Paolo in prima pagina



È il 7 ottobre quando l'Unità pubblica in prima pagina la storia di Paolo, con una foto del bambino.

Il silenzio del Governatore
alle richieste delle famiglie



Nei giorni successivi l'Unità chiede l'intervento della Polverini in favore di Paolo e degli altri. Senza successo.